



I TESORI DEL BIBLIOFILO

SANTO ALLIGO

Primo Levi salvato dall'alluvione

Se questo è un uomo. Un libro memorabile quello di Primo Levi, «nato fin dai giorni di lager per il bisogno irrinunciabile di raccontare agli altri, di fare gli altri partecipi», della terribile esperienza sofferta dall'autore ad Auschwitz. Scritto tra il dicembre del '45 e il gennaio del '47, alcuni capitoli vennero pubblicati in pre-edizione, tra marzo e maggio, sul settimanale della Federazione Comunista Vercellese L'Amico del Popolo. Natalia Ginzburg, che non ne intuì l'importanza, non lo fece pubblicare da Einaudi, così che fu la piccola casa editrice De Silva (Francesco Silva era un editore-stampatore del '400) di Torino, fondata e diretta da Antoniacelli, ad avere l'onore di stamparlo nell'ottobre del '47 in 2500 esemplari impressi dalla Stamperia Artistica Nazionale (n. 3 delle collane «Biblioteca Leone Ginzburg»).

Il libro passò inosservato tanto che 1100 copie invendute furono depositate nel magazzino de La Nuova Italia di Firenze; finirono nel fango nell'alluvione del '66.

L'opera non fece rumore alla sua uscita, ma ebbe, invece, grande eco internazionale pochi anni dopo, con l'edizione Einaudi del '58, quando il libro cominciò a essere riconosciuto come una delle massime testimonianze letterarie su Auschwitz. Ma è la prima edizione che emoziona tenere in mano, anche a causa della sua fragilità. Spesso il libro si trova privo del-

la sovraccoperta bianca (ma attenzione che non sia sostituita da una fotocopia, come a volte è accaduto), con titolo e autore in rosso e il disegno di Carlo Levi di un uomo prono a terra. Elemento capitale dell'edizione, la sovraccoperta merita la non indifferente spesa da sostenere in più rispetto a una copia che ne è priva. Il libro, raro, non è comunque introvabile; l'antiquario ne stabilisce il prezzo in base alla conservazione e, soprattutto, alla completezza. La libreria irlandese Old Head Books & Collections lo propone all'esorbitante cifra di 5.250 euro, un prezzo che può far sembrare un affare le copie proposte da 1.400 ai 2.000 euro, dalla Libreria Pontremoli di Milano e dalla Galleria Gilibert di Torino.

In mostra

Nella foto qui sopra Primo Levi è l'ultimo da sinistra (la seconda è Bianca Guidetti Serra): un'immagine emblematica della mostra **A noi fu dato questo tempo in sorte 1938-1947**, per raccontare, non tanto il fascismo e la Shoah, quanto le vite e i destini dei giovani studenti e intellettuali torinesi, ebrei o amici di ebrei, travolti dalle tragedie della Storia, vittime, alcuni, della deportazione. La mostra sarà aperta dal 27 gennaio al 20 marzo all'Archivio di Stato di Torino (via Piave 21). In parallelo al Museo diffuso della Resistenza (corso Valdocco 4) una mostra su Anna Frank.

